Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 205

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 26 agosto 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA · Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMUNICATO

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 14 agosto 1958, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'On. prof. Vincenzo MONALDI, Senatore della Repubblica, è stato nominato Ministro Segretario di Stato per la sanità.

(4455)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 luglio 1958, n. 842.

Soppressione delle Agenzie consolari in Kotka, Knopio e Tampere (Finlandia) ed istituzione nelle stesse località di Vice consolati di 2ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 2ª categoria in Helsinki.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

Le Agenzie consolari in Kotka, Knopio e Tampere (Finlandia) alle dipendenze del Consolato generale di 2ª categoria in Helsinki, sono soppresse.

Art. 2.

E' istituito in Kotka (Finlandia) un vice consolato di 2ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 2ª categoria in Helsinki.

Art. 3.

E' istituito in Knopio (Finlandia) un Vice consolato di 2ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 2ª categoria in Helsinki.

Art. 4.

E' istituito in Tampere (Finlandia) un Vice consolato di 2ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 2ª categoria in Helsinki.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1958

GRONCHI

FANFANI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 188 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1958, n. 843.

Ricostituzione del comune di Onore, in provincia di Bergamo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 13 ottobre 1927, n. 1996, con il quale il comune di Onore fu soppresso ed aggregato al comune di Castione della Presolana;
Viste le istanze in data 6 febbraio ed 8 maggio 1955, con le quali la maggioranza qualificata degli elettori del soppresso comune di Onore ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;
Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Castione della Presolana in data 8 dicembre 1955, n. 24, e del Consiglio provinciale di Bergamo in data 17 novembre 1956, n. 103, con le quali fu espresso parere in ordine alla ricostituzione in parola;
Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;
Udito il parere espresso dalla Prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 3 giugno 1958, n. 979;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Onore, in provincia di Bergamo, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Bergamo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Castione della Presolana ed il ricostituito comune di Onore, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Castione della Presolana.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'articolo 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Castione della Presolana, che sarà inquadrato negli organici del comune di Onore, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1958

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1958
Atti del Governo, registro n. 113, foglio n. 190. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1958, n. 844.

Mutamento della denominazione del comune di Marne, in provincia di Bergamo, in quella di « Filago ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Marne (Bergamo) in data 8 dicembre 1957, n. 25, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune stesso sia mutata in quella di « Filago »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Bergamo in data 14 maggio 1958, n. 21, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito al mutamento di denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Marne, in provincia di Bergamo, è mutata in quella di « Filago ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1958

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1958
Atti del Governo, registro n. 113, foglio n. 189. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1958, n. 845.

Approvazione dello statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso il Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la legge 11 marzo 1958, n. 238;

Visto il decreto Ministeriale in data 28 aprile 1958, con il quale la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde è stata autorizzata ad istituire, presso il proprio Credito fondiario, una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, secondo le disposizioni della legge 11 marzo 1958, n. 238, sopracitata;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso il Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, composto di undici articoli, allegato al presente decreto e debitamente vistato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1958

GRONCHI

ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1958
Atti del Governo, registro n. 113, foglio n. 191. — DI PRETORO

Statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità presso il Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

Costituzione, sede e scopo

Art 1.

In conformità dell'autorizzazione accordata con decreto Ministeriale 28 aprile 1958, ai sensi della legge 11 marzo 1958, n. 238, la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde istituisce presso il proprio Credito fondiario una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità

La Sezione viene denominata « Opere pubbliche » ed ha sede in Milano presso il Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

La sfera di competenza territoriale della Sezione si identifica con quella del Credito fondiario della Cassa.

Operazioni

Art. 2.

Compito della Sezione è l'erogazione di mutui a favore di Enti pubblici aventi giurisdizione nella sfera di competenza territoriale della Sezione, nonchè a favore di consorzi, aziende autonome e società dagli Enti stessi costituiti, nonchè infine a favore di imprese di nazionalità italiana, operanti nella sfera di competenza territoriale della Sezione, che abbiano ottenuto dagli Enti predetti concessioni relative a opere pubbliche o impianti di pubblica utilità.

Art. 3.

I mutui di che all'articolo precedente sono effettuati dalla Sezione con le modalità ed i limiti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge 11 marzo 1958, n. 238

L'emissione di obbligazioni della Sezione è regolata dalle norme stabilite dall'art 3 della legge 11 marzo 1958, n 238 e, per quanto in essa non previsto, dalle vigenti disposizioni sul credito fondiario.

L'ammontare complessivo delle obbligazioni emesse dalla Sezione non potrà eccedere il limite stabilito dall'art. 1, primo comma, della legge 29 luglio 1949, n. 474.

Patrimonio

Art 4.

Il patrimonio della Sezione è formato:

a) dal fondo di dotazione,

b) dalle riserve.

Il fondo di dotazione è costituito dalla somma di L. 5 miliardi, assegnata dalla Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

Le riserve sono costituite mediante l'accantonamento degli utili annuali, secondo quanto disposto dall'art. 9.

Amministrazione

Art 5.

La Sezione è amministrata dagli Organi di amministrazione della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, secondo le norme stabilite dallo statuto della Cassa medesima per l'amministrazione delle sue gestioni.

Legale rappresentante della Sezione è il presidente della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

Art 6.

La Sezione è sottoposta al controllo del Collegio sindacale della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, secondo le norme stabilite dallo statuto della Cassa medesima.

Art. 7.

Per l'adempimento dei propri compiti, la Sezione si avvale del personale, dei servizi e delle dipendenze della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

La Sezione rimborserà alla Cassa di risparmio le spese relative al personale da questa fornito nonchè le altre spese generali e di amministrazione.

Art. 8.

L'esercizio della Sezione si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Nel primo bimestre di ogni anno la Ragioneria compilerà il bilancio dell anno precedente, che verrà presentato al Comitato esecutivo della Cassa.

La Commissione centrale di beneficenza della Cassa, entro il mese successivo, delibererà in merito all'approvazione del bilancio

Art. 9.

Sugli utili di esercizio, dedotto il 5 % per la riserva ordinaria fino a che questa non abbia raggiunto un ammontare pari ad un decimo del fondo di dotazione, sarà prelevato il 5 % per interesse sul fondo di dotazione.

Sul residuo sarà assegnato:

il 25 % al fondo di riserva straordinaria;

il 75 % a completamento dell'interesse del capitale, fino a raggiungere il 6 %

L'eventuale eccedenza sarà destinata ancora a riserva straordinaria.

Scioglimento e liquidazione

Art. 10.

In caso di scioglimento e liquidazione, la Sezione sarà anzitutto tenuta a restituire, sulle proprie attività, il fondo di dotazione assegnato dalla Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde

L'eventuale incremento patrimoniale, risultante alla chiusura della liquidazione, sarà devoluto ad aumento della riserva della Cassa di risparmio.

Rinvio alle norme di legge

Art. 11.

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si osserveranno le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Visto, *il Ministro per il tesoro*
ANDREOTTI

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1958.
Elevazione della sezione dell'Ispettorato del lavoro di Matera ad Ispettorato provinciale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1955, n. 520, che prevede l'istituzione di Ispettorati provinciali del lavoro in tutti i capoluoghi di Provincia che non siano capoluoghi di regione;

Visto il proprio decreto 24 giugno 1950, con il quale è stata istituita a Matera una sezione dell'Ispettorato del lavoro di Potenza;

Decreta:

A decorrere dal 1° luglio 1958 la sezione dell'Ispettorato del lavoro di Matera è elevata ad Ispettorato provinciale del lavoro, con circoscrizione comprendente la provincia di Matera.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 maggio 1958

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1958
Registro n. 3 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 141. — BARONE

(4360)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1958.
Elenco dei Comuni colpiti dal terremoto del 26 27 maggio 1956, in provincia di Forlì.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 141, riguardante l'autorizzazione della spesa complessiva di L. 1.950.000.000 per i danni causati dai terremoti verificatisi dal 1943 al 1957;

Ritenuto che, in base all'art. 1, primo comma, della citata legge è necessario determinare, ora, i Comuni danneggiati dal terremoto del 26-27 maggio 1956, in provincia di Forlì;

Visto il risultato degli accertamenti eseguiti dai competenti organi tecnici;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il sottoindicato elenco dei Comuni colpiti dal terremoto del 26-27 maggio 1956, in provincia di Forlì:

1) Santa Sofia;
2) Bagno di Romagna;
3) Premilcuore;
4) Civitella di Romagna;
5) Verghereto;
6) Rocca San Casciano;
7) Galeata;
8) Meldola;
9) Mercato Saraceno;
10) Modigliana;
11) Castrocaro e Terra del Sole;
12) Sarsina;
13) Predappio;
14) Tredozio;
15) Dovadola;
16) Forlì;
17) Cesena;
18) Portico e San Benedetto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1958
Registro n. 37 Lavori pubblici, foglio n. 304

(4483)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1958.
Limitazione di velocità a km. 30 orari lungo alcune strade del comune di Valfenera (Asti).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;
Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;
Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere sulle seguenti strade del comune di Valfenera:
via Scanagatti, via Gino Berardi, via Amedeo d'Aosta e via Umberto I;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del comune di Valfenera:
via Scanagatti, via Gino Berardi, via Amedeo d'Aosta e via Umberto I.

Roma, addì 24 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4413)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1958.
Limitazione di velocità a km. 30 orari lungo le vie Martiri della Libertà e della Repubblica del comune di Incisa Scapaccino (Asti).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;
Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;
Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere sulle seguenti strade del comune di Incisa Scapaccino:
via Martiri della Libertà e via della Repubblica;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del comune di Incisa Scapaccino:
via Martiri della Libertà e via della Repubblica.

Roma, addì 24 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4410)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1958.
Autorizzazione al Patronato « Istituto Nazionale Confederale di Assistenza » (I.N.C.A.) ad occuparsi dell'avviamento al lavoro del personale addetto ai servizi domestici.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 2 aprile 1958, n. 339, concernente la tutela del rapporto di lavoro domestico;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, relativo al riconoscimento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
Visto il decreto Ministeriale 29 dicembre 1947, con il quale è stata approvata la costituzione del Patronato « Istituto Nazionale Confederale di Assistenza » (I.N.C.A.);
Vista la domanda del predetto Patronato n. 03/10536 in data 24 luglio 1958, con la quale si chiede ai sensi dell'art. 2 della citata legge 2 aprile 1958, n. 339 l'autorizzazione all'esercizio del collocamento (avviamento al lavoro) del personale addetto ai servizi domestici;

Decreta:

Articolo unico.

Il Patronato « Istituto Nazionale Confederale di Assistenza » (I.N.C.A.) è autorizzato ad occuparsi dell'avviamento al lavoro del personale addetto ai servizi domestici di cui all'art. 1 della legge 2 aprile 1958, n. 339.

Roma, addì 9 agosto 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(4408)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 745 del 5 agosto 1958. Prezzi delle specialità medicinali

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 745 del 5 agosto 1958, ha fissato come all'unito elenco (XLVII), i prezzi di vendita al pubblico (imposta generale entrata esclusa per l'ultimo passaggio al consumatore) per un gruppo di specialità medicinali.

SPECIALITA MEDICINALI (XLVII Elenco)

Il precedente elenco è stato diramato con il provvedimento n. 734 del 13 giugno 1958 (XLVI elenco specialità medicinali) e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 27 giugno 1958.

E' fatto obbligo d'indicare sul bollino del prezzo di vendita al pubblico il numero e la data della *Gazzetta Ufficiale* che ha consentito il nuovo prezzo.

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
		PRODOTTI A BASE DI DESOSSICORTICOSTERONE	
Doxol	Medital, Roma	2 cc. fiale 5 × mg. 2	650 —
		2 cc. fiale 5 × mg. 5	1200 —
		PRODOTTI A BASE DI CORTISONE	
Chemysone	Lachemi, Milano	pom. oft. gr. 3 × mg. 30	600 —
Collirio cortisone	Smea, Genova	collirio cc. 5 × mg. 25.	560 —
Cortilen	Sifi, Catania	pom. oftal. gr. 3 × mg. 30	600 —
		pom. oftal. gr. 3 × mg. 15	360 —
		collirio cc. 3 × mg. 30	750 —
		collirio cc. 3 × mg. 15	450 —
Cortisol	Vis, Padova	collirio cc. 3 × mg. 15	450 —
		collirio cc. 3 × mg. 30	750 —
		pom. oft. gr. 3,5 × mg. 17,5	390 —
		pom. oft. gr. 3,5 × mg. 35	630 —
Cortisone	Farmila, Milano	pom. oft. gr. 3 × 30	600 —
		collirio cc. 2,5 × mg. 25	560 —
Cortisone	Tubi Lux, Napoli	collirio cc. 3 × mg. 15	450 —
		collirio cc. 5 × mg. 25	560 —
		collirio cc. 3 × mg. 30	750 —
		pom. oft. gr. 3 × mg. 15	360 —
		pom. oft. gr. 5 × mg. 25	550 —
		pom. oft. gr. 3 × mg. 30	600 —
Oftalmo cortisone	Eliovit, Brescia	collirio acquoso cc. 5 × mg. 25	560 —
		collirio acquoso cc. 5 × mg. 50	1100 —
		collirio grasso cc. 5 × mg. 25	560 —
		collirio grasso cc. 5 × mg. 50	1100 —
		pom. oft. gr. 5 × mg. 25	550 —
		pom. oft. gr. 5 × mg. 50	950 —
		PRODOTTI A BASE DI IDROCORTISONE	
Hydrocortone Merck	Farmitalia, Milano	flacone cc. 5 × mg. 125	2400 —
		pomata derm. gr. 5 × mg. 50	1200 —
		pomata derm. gr. 5 × mg. 125	2200 —
		sosp. oft. cc. 5 × mg. 25	870 —
		sosp. oft. cc. 5 × mg. 125	2200 —
		pomata oft. gr. 3,5 × mg. 52,5	1200 —
		pomata stom. gr. 5 × mg. 125	2200 —
Idrocortisone	Tubi Lux, Napoli	pomata oft. gr. 5 × mg. 50	1200 —
		pomata oft. gr. 5 × mg. 125	2200 —
		pomata dermat. gr. 5 × mg. 50	1200 —
		pomata dermat. gr. 5 × mg. 150	2400 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
		PRODOTTI A BASE DI ETINILESTRADIOLO	
Metrociclina	Radar Medical, Roma	compresse 30 × mg 0,01	270 —
		compresse 30 × mg. 0,05	350 —
		SPECIALITA' VARIE	
Acqua antisterica	Off Farm S M. Novella, Firenze	flacone × gr 25	278 —
Amaril	Mael's, Milano	flacone × gr 180	380 —
Ambramicina mg. 100	Antibiotici Lepetit, Roma	flacone 10 capsule	1550 —
Analba	L'Euterapica, Torino	compresse 15	220 —
Angiolisina	Farmacon, Novara	compresse 10 × mg. 0,80	300 —
Annexine Berna	Istituto Sieroterapico Berna, Como	fiale 6 tipo debole	900 —
		fiale 6 tipo forte	1080 —
		fiale 6 extraforte	1080 —
Antidiarroico vitellino uso vete	Follis, Torino	cartine 6	200 —
Antinevralgico Alberani	Alberani, Bologna	bustina × 2 compresse	29 —
Betaliverina	Guarnieri, Roma	fiale 8 × 2 cc	600 —
		flacone × gr. 175	1140 —
Bexicos antispasmodico	Laboratorio Farmaceutico San Giorgio, Torino	flacone × gr. 200	400 —
Biocortex	Dessy, Firenze	fiale 6 × 2 cc.	495 —
Boli purgativi uso vete	Follis, Torino	scatola × 2 boli	250 —
Calciocerebrina glutammata	Istituto Farmac. Triestino, Trieste	confetti 50	480 —
Camoflorina	Ind Farm Ph, Bologna	sciroppo × gr 120	320 —
Cerumol	Guidi, Milano	flacone × 10 cc	455 —
Cineurogeno uso vete	Follis, Torino	flacone scir. × gr. 90	270 —
Crisolax	Heumann, Milano	confetti 20	158 —
		confetti 50	280 —
Deidroepar amaro	Medix, Milano	sciroppo flac × 280 cc.	720 —
De Nol	Pharmaroma, Roma	flacone sciroppo	8200 —
Diapurina	Ist Neot Ital, Bologna	compresse 20 × 0,25 gr.	300 —
Duomicina	Lepetit, Roma	flacone gr 50	900 —
Dyspne Inhal	Tosi, Milano	flacone gocce × 10 cc.	500 —
Estratto di fegato integr. U C.B.	Unione Chim Italo-Belga, Milano	fiale 5 + 5 fiale liofilizzate	1000 —
Eudigestin	Fim, Milano	flacone 150 cc.	380 —
		flacone 150 cc con boldo	430 —
Eustomaticon	Croce Bianca, Brescia	flacone × 150 cc.	400 —
Ferolactan	Bioindustria, Novi Ligure (Alessandria)	fiale 5 × 2 cc	890 —
Fitofosfan	Chimit, Torino	compresse 40 semplici	340 —
		compresse 40 con ars.	340 —
Gastrolo	Ist Terap Ambrosiano, Milano	flacone × gr. 150	430 —
Gastropeptolo	Ben-Ros, Milano	flacone scir. × gr 200 sempl.	550 —
		flacone scir. × gr. 200 valer.	550 —
Ghimam	Bioindustria, Novi Ligure (Alessandria)	fiale 5 × 2 cc.	420 —
Inosital B Omnia	Foscama, Torino	fiale 6 + fl 6 solv.	800 —
Iodesa B/1	Farmogal, Padova	fiale 10 × 5 cc.	460 —
Iodosan	Zambeletti, Milano	flacone × 30 cc.	500 —
Irradiol B/12	Ist. Scient delle Venezie, Padova	flacone × gr 125	1185 —
Izochinone uso vete	Ist. Zooprof. Sperim., Brescia	busta polv. gr. 30	480 —
Listrocol	Farmitalia, Milano	compresse 12 × gr. 0,25	1900 —
Neocordial	Spa, Milano	flacone × 100 cc.	615 —
Neo-Levulase	Zambeletti, Milano	flacone × 40 compresse	445 —
		flacone × 100 cc.	470 —
Neo Soluzione Sulfo Balsamica	Deca, Milano	flacone × gr. 60	310 —
Norsalina	Ist. Neot Italiano, Bologna	flacone × gr. 180	360 —
Octinum-gocce	Knoll, Milano	flacone × gr 10 soluz. al 10 %	480 —
Opogastrina	Zambeletti, Milano	flacone × 150 cc.	520 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Ozopulmin	Corvi, Piacenza	fiale 6 × 10 cc.	550 —
		fiale 8 × 5 cc.	480 —
		fiale 12 × 2 cc.	465 —
Oxitral	Pioterme, Milano	compresse 30	130 —
		compresse 15	80 —
Pasticca del Re Sole .	Gazzoni, Bologna	pasticche 10	44 —
		pasticche 40	178 —
Peptojodonal . .	Zanardi, Bologna	gocce × gr. 50	300 —
Pepto Kola .	Robin, Milano	flacone × 250 cc.	595 —
Pillole Soldaini .	Stefani, Montecatini Terme . . .	pillole 30	200 —
Pipertol .	Luso Farmaco, Milano	flacone × 80 cc.	330 —
Protobil	Savoma, Parma	confetti 30 semplici . . .	380 —
		confetti 30 con cascara	400 —
Pymecral . .	Labiocrom, Genova	fiale 6 × 5 cc.	400 —
Siero anticarbonchioso uso vete	Sclavo, Siena	fiala × 10 cc	460 —
Sirolo	Ist. Terap. Ambrosiano, Milano . .	flacone × 150 gr. adulti . . .	350 —
		flacone × 130 gr. bambini . .	330 —
Soventol	Knoll, Milano	confetti 30	350 —
		compresse 20	310 —
Stolipina	Stholl, Modena	confetti 25	615 —
Streptofenolo . . .	Amato, Napoli	collutorio gr. 125	280 —
Tussedan	Chimit, Torino	flacone scir × gr. 200	380 —
Tussolvina	Bioindustria, Novi Ligure (Alessandria)	flacone × gr. 200	380 —
Vaccino antirabbico uso vete .	Ist Zooprof. Speriment., Foggia . .	flacone × 10 cc.	270 —
Valerosedolo	Prod Valero - Opoter., Milano . . .	flacone × 150 gr.	600 —
Vulcamicina Lepetit	Antibiotici Lepetit, Milano	flacone × 10 capsule	6500 —

Tutti i prezzi inclusi nel presente provvedimento avranno applicazione a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

ERRATA CORRIGE

Provvedimento prezzi n 734 del 13 giugno 1958, XLVI elenco specialità medicinali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 153 del 27 giugno 1958).

A pagina 2692:

in luogo di:

Deca Organon — Ravasini, Roma — innesto cpr. 1 × mg 100 — L 3000
— innesto cpr 40 × mg 1 — L 900
— fiale 4 × mg. 2 — L 500
— fiale 4 × mg 5 — L. 850
— fiale 4 × mg. 10 — L 1450

leggasi:

Deca Organon — invariato — invariato — invariato
— compresse 40 × mg 1 — invariato
— invariato — invariato
— invariato — invariato
— invariato — invariato

A pagina 2694:

in luogo di:

Idrocortisone Roussel — Maestretti, Milano — flacone 1 cc × mg 25 — L 850
— pom derm gr 5 × mg 75 — L 1400
— pom derm gr 5 × mg 150 — L. 400
— compresse 25 × mg 10 — L 3700
— collirio 3 cc × mg 30 — L 900
— pomata oft. gr 3 × mg 30 — L 900
— pomata oft gr 3 × mg 75 — L. 1350

leggasi:

Invariato — invariato — invariato — invariato
— invariato — invariato
— invariato — L 2400
— invariato — invariato
— invariato — invariato
— invariato — invariato
— invariato — invariato

(4384)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Talamello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 8 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 282, il comune di Talamello (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 350 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4492)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Talamello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 17 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 247, il comune di Talamello (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 930 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4493)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sezze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 14 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 275, il comune di Sezze (Latina) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 86 500 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4494)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sesto Campano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 21 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 273, il comune di Sesto Campano (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 1 000 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4495)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Serra Sant'Abbondio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 20 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 283, il comune di Serra Sant'Abbondio (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 990 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4496)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Serra dei Conti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 21 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 261, il comune di Serra dei Conti (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 400 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4497)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sassofeltrio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 14 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 252, il comune di Sassofeltrio (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 880 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4498)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Ippolito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 14 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 251, il comune di Sant'Ippolito (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 190 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4499)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Angelo in Vado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 17 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 250, il comune di Sant'Angelo in Vado (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 1 330 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4500)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Agata Feltria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 21 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 284, il comune di Sant'Agata Feltria (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12 100 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4501)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

La dottoressa Velia Dotti, nata a Correggio Emilia il 28 luglio 1919, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lettere rilasciatole dalla Università di Bologna in data 30 gennaio 1942 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1940-41.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(4417)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 12 agosto 1955 e 14 luglio 1957, nella zona di S. Bassano, Cappella Cantone e Pizzighettone (Cremona), dell'estensione di ettari quattrocento circa (ha. 400 circa), compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 12 agosto 1955, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino a nuova disposizione.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 13 agosto 1955 e 15 luglio 1957, nella zona di Casalmorano ed Azzanello (Cremona), dell'estensione di ettari 1000, compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 13 agosto 1955, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 fino a nuova disposizione, limitatamente ai fondi siti nel comune di Azzanello. La zona assume, pertanto, la superficie di ettari 348 e resta delimitata dai sotto indicati confini:

nord: roggia Visconta, nel tratto dal punto di separazione dal naviglio nuovo, all'abitato di Azzanello,

est strada da Azzanello a Mirabello Ciria fino alla località Molino Bruciato,

nord ovest e est-ovest naviglio vecchio, dal punto di separazione dalla roggia Visconta, fino alla località Molino Bruciato

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 2 giugno 1954, 31 ottobre 1955 e 18 maggio 1957, nella zona di Spoleto (Perugia) dell'estensione di ettari cinquecento circa (ha 500 circa), compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 2 giugno 1954, s'intende prorogato, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, fino a nuova disposizione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 10 agosto 1956 e 18 maggio 1957, nella zona di Pergola e San Lorenzo in Campo (Pesaro-Urbino), dell'estensione di ettari novecento, (ha 900), compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 10 agosto 1956, s'intende prorogato, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, fino a nuova disposizione.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 5 aprile 1954, 17 ottobre 1955 e 25 agosto 1956, nella zona di Pozzaglio ed Olmeneta (Cremona), dell'estensione di ettari novecentocinquanta (ha 950), compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 5 aprile 1954, s'intende prorogato, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, fino a nuova disposizione.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 24 luglio 1952, 29 maggio 1954, 19 ottobre 1955 e 23 agosto 1956, nella zona di Persico Dosimo (Cremona), dell'estensione di ettari cinquecento (ha 500), compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 24 luglio 1952, s'intende prorogato, ai sensi dell art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino a nuova disposizione.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 26 luglio 1953, 31 maggio 1954, 21 ottobre 1955 e 24 agosto 1956, nella zona di Torre de Picenardi ed Isola Dovarese (Cremona), dell'estensione di ettari quattrocentotrentuno (ha 431), compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 26 luglio 1953, s'intende prorogato, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, fino a nuova disposizione.

(4448)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 193

Corso dei cambi del 25 agosto 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,75	624,75	624,74	624,75	624,75	624,75	624,75	624,80	624,75	624,75
$ Can	644,25	644,30	645 —	644,25	644,25	644,25	644 —	645 —	645,75	644,50
Fr. Sv. lib.	145,79	145,79	145,79	145,79	145,80	145,79	145,79625	145,80	145,79	145,79
Kr. D.	89,93	89,99	89,99	90 —	89,85	89,97	89,98	89,95	89,99	90 —
Kr N.	86,96	86,701	86,98	87,02	87,02	86,99	86,99	87 —	87,02	87 —
Kr Sv.	120,49	120,505	120,50	120,50	120,50	120,49	120,50	120,50	120,50	120,52
Fol.	164,62	164,61	164,63	164,61	164,63	164,60	164,605	164,60	164,61	164,60
Fr B	12,51	12,515	12,5175	12,51375	12,515	12,51	12,515	12,50	12,51	12,515
Fr Fr.	148,30	148,40	148,405	148,395	148,30	148,34	148,38	148,20	148,37	148,40
Fr Sv. acc.	142,46	142,495	142,55	142,515	142,45	142,51	142,51	142,50	142,50	142,50
Lst.	1739,35	1740,30	1740,125	1740,30	1739,75	1739,75	1740,25	1740 —	1740,10	1740,275
Dm occ.	148,76	148,70	148,72	148,685	148,70	148,68	148,68	148,70	148,67	148,682
Scell. Aust.	24,04	24,03	24,03	24,035	24,05	24,03	24,03375	24,02	24,03	24,034

Media dei titoli del 25 agosto 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	62,775
Id 3,50 % 1902	62 —
Id 5 % 1935	97,375
Redimibile 3,50 % 1934	83,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	79,425
Id 5 % (Ricostruzione)	93,075
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90,25
Id. 5 % 1936	97,90
Id 5 % (Città di Trieste)	91,55
Id 5 % (Beni Esteri)	90,075

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	102,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,975
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,575
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,375
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	99,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,075
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	99,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 agosto 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,75
1 Dollaro canadese	644,125
1 Franco svizzero lib	145,793
1 Corona danese	89,99
1 Corona norvegese	87,005
1 Corona svedese	120,50
1 Fiorino olandese	164,607
1 Franco belga	12,514
100 Franchi francesi	148,387
1 Franco svizzero acc.	142,512
1 Lira sterlina	1740,275
1 Marco germanico	148,682
1 Scellino austriaco	24,034

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-B

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1958 (suppletivo)

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1958 (suppletivo) che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (suppletivo)			
	incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1957		4.148		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive — competenza	2.701.572		2.479.470	
Entrate e spese di bilancio effettive — residui	166.688		559.442	
Totale		2.868.260		3.038.912
In conto movimento capitali — competenza	59.345		90.330	
In conto movimento capitali — residui	34.578		43.226	
Totale		93.923		133.556
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	2.867.738		2.579.328	
Conti correnti	8.539.223		8.518.535	
Incassi da regolare	1.357.284		1.329.600	
Altre gestioni	3.450.628		3.497.666	
Totale		16.214.873		15.925.129
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	3.661		3.613	
Pagamenti da regolare	163.132		158.118	
Altri crediti	7.117 992		7.223.606	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	43.690		20.677	
Totale		7.328.475		7.406.014
Totale generale incassi e pagamenti		26.509.679		26.503.611
Fondo di cassa al 30 giugno 1958 (suppletivo)		—		6.068
Totale a pareggio		26.509.679		26 509.679

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 30 giugno 1958 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		6.068	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	142		
Pagamenti da regolare	37.306		
Altri crediti	492.662		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	23.988		
Totale crediti		554.098	
In complesso			560.166
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.204.732		
Conti correnti	488.406		
Incassi da regolare	54.222		
Altre gestioni	182.032		
Totale debiti			3.929.392
Situazione del Tesoro (passività)			3 369.226

L'Ispettore generale SANFILIPPO

Il direttore generale del Tesoro DI CRISTINA

(4574)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-B

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1958 (esercizio 1958-59) che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° al 31 luglio 1958			
	incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
Fondo di cassa al 30 giugno 1958		6.068		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive (competenza)		134.141		179.770
In conto movimento capitali (competenza)		7.462		875
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	156.331		178.177	
Conti correnti	71.933		114 516	
Incassi da regolare	86.252		62 673	
Altre gestioni	429.067		127.742	
Totale		743.583		483.108
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	—		136	
Pagamenti da regolare	400		16.162	
Altri crediti	—		213 009	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	5.754		—	
Totale		6.154		229.307
Totale generale incassi e pagamenti		897.408		893.060
Fondo di cassa al 31 luglio 1958		—		4 348
Totale a pareggio		897.408		897.408

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 luglio 1958 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		4.348	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	278		
Pagamenti da regolare	53 068		
Altri crediti	705.671		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	18.234		
Totale crediti		777.251	
In complesso			781.599
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.182.886		
Conti correnti	445.823		
Incassi da regolare	77.802		
Altre gestioni	483.356		
Totale debiti			4.189.867
Situazione del Tesoro (passività)			3.408.268

Circolazione di Stato (metallica) al 31 luglio 1958: L. 54.004 milioni

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(4575)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1958

ATTIVO

Voce			
Oro in cassa	L.		4.501.745.898 —
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772 798 105 —
Cassa	»		11 000 566.668 —
Portafoglio su piazze italiane	»		363 906 582.830 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»		178 676 312 —
Anticipazioni	»		64.950 497 328 —
Disponibilità in divisa all'estero	»		71 042.650.963 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		58.946 748.895 —
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		1.372.723 155.813 —
Partite varie	»		3 274.943 239 —
Anticipazioni al Tesoro - Temporanee	»		77 000 000 000 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	145.141.829 865 —
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di tesoreria	L.		166.973 145 880 —
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	»		335 000 000 000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		43.877.765 186 —
Spese	»		22.379.986.795 —
	L.		3.085.368.093.778 —
Depositi in titoli e valori diversi	»		5.226.320.296 230 —
	L.		8.311.688.390 008 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		30.449.337 —
TOTALE GENERALE	L.		8.311.718.839.345 —

PASSIVO

Voce			
Circolazione	L.		1.838.730.600.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		17.721.913.247 —
Depositi in conto corrente liberi	»		115.095.104.257 —
Conti correnti vincolati	»		887.999.457.477 —
Creditori diversi	»		183.634.297.314 —
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	50.601.857.446 —	
Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	34.920 845.757 —	15.681.011 689 —
Rendite del corrente esercizio	»		22.642.385.796 —
	L.		3.081.504.769.780 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	2.175.552.426 —	
Fondo di riserva straordinario	»	1.387.771.572 —	3.863.323.998 —
	L.		3.085.368.093.778 —
Depositanti	»		5.226.320.296.230 —
	L.		8.311.688.390.008 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		30.449.337 —
TOTALE GENERALE	L.		8.311.718.839.345 —

(4565) *Il Governatore* MENICHELLA *Il Ragioniere generale* PILRINI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli ed esami a due posti di alunno per l'archeologia e le antichità greche e romane e a un posto di alunno aggregato per l'architettura presso la Scuola italiana di archeologia di Atene per l'anno 1959.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 9 maggio 1909, n 373, il regio decreto 18 gennaio 1914, n 260 e la legge 27 ottobre 1951, n 1342, relativi alla Scuola archeologica di Atene,

Vista l'unita proposta del direttore della Scuola archeologica italiana di Atene,

Decreta:

Art 1

Sono indetti i seguenti concorsi per titoli ed esami a posti di alunno presso la Scuola italiana di archeologia di Atene per l'anno 1959.

1) un concorso a due borse di alunno per l'archeologia e le antichità greche e romane,

2) un concorso a una borsa di alunno aggregato per la architettura

Art 2

Agli alunni per l'archeologia per il soggiorno in Grecia di un anno accademico di nove mesi verrà corrisposto un assegno complessivo di L 540 000, a quello per l'architettura per il soggiorno in Grecia di sei mesi un assegno complessivo di L 360 000 A tutti saranno rimborsate le spese di viaggio da Roma ad Atene e viceversa ed altresì le spese di viaggio ed esplorazioni in Grecia e in Oriente a cui eventualmente parteciperanno.

Art. 3

Le domande di ammissione ai concorsi, nelle quali il candidato dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti qui appresso elencati (numeri da 1 a 5), redatte in carta da bollo da L 200, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale antichità e belle arti-Ufficio concorsi) non oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, corredate dei titoli di merito scientifici, didattici, amministrativi

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo del l'ufficio nel quale prestano servizio

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare all'Amministrazione nel termine di trenta giorni dall'invito che sarà loro rivolto, e a pena di decadenza, i seguenti documenti.

1) estratto dell'atto di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del bando di concorso non abbia superato l'età di 35 anni,

2) certificato di cittadinanza italiana da cui risulti il pieno godimento dei diritti politici,

3) certificato di sana e robusta costituzione fisica;

4) *a*) diploma di laurea in lettere, o copia autentica, per i candidati alle borse di alunno per l'archeologia,

b) diploma di laurea in architettura conseguita in una Università o Istituto superiore, o copia autentica di esso, per i candidati alla borsa di alunno aggregato per l'architettura;

5) certificato generale penale negativo

I documenti sopraelencati dovranno essere conformi alla prescrizione di legge sul bollo e legalizzati nei modi e nelle forme prescritte

I certificati di cui ai numeri 2), 3) 5) dovranno avere una data non anteriore di tre mesi a quella dell'invito, di cui al 3° comma del presente art 3.

Non è ammessa la presentazione di più di un dattiloscritto

I manoscritti non saranno presi in considerazione.

Art 4.

Le prove d'esame sono le seguenti:

1) per i concorrenti a posti di alunno per l'archeologia e le antichità greche e romane:

a) una prova scritta consistente in un tema su un argomento riguardante la storia dell'arte o le antichità greche e romane,

b) una prova orale comprendente le stesse materie della prova scritta, durante la quale la Commissione potrà accertarsi della buona conoscenza del candidato delle lingue o letterature classiche e di almeno due lingue moderne

I candidati dovranno indicare nella domanda se intendano sostenere la prova scritta o quella orale prevalentemente sulla storia dell'arte classica o sulle antichità greche e romane,

3) per i concorenrti al posto di alunno aggregato per la architettura:

a) una prova pratica estemporanea consistente nel rilievo e nello studio analitico di un monumento o di una sua parte, corredati da una breve relazione illustrativa,

b) una prova orale sulla storia dell'architettura, prevalentemente di quella classica.

Art. 5.

Qualora la borsa di aggregato per l'architettura non fosse attribuita, essa sarà aggiunta alle due borse da assegnarsi agli alunni per l'archeologia e le antichità greche e romane.

Art. 6.

Con particolare avviso verranno indicati i giorni in cui avranno luogo gli esami e la sede di essi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1958

Il Ministro per la pubblica istruzione
MORO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *luglio* 1958
Registro n. 47, *foglio n.* 352

(4377)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di *Campobasso al 30 novembre 1955.*

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto n 58701, del 31 dicembre 1955, con il quale venne indetto pubblico concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955,

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del predetto concorso,

Vista la terna di nominativi di docenti in clinica o patologia medica proposta dall'Ordine dei medici della provincia di Campobasso;

Viste le terne di nominativi di medici condotti proposte dai Comuni interessati,

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie,

Visti gli articoli 35, 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955 è composta dai signori:

Presidente:

Rossi dott. Ugo, vice prefetto.

Componenti:

Nocera dott Antonio, ispettore medico capo;

Grifi prof Mario, primario dell'Ospedale civile « A Cardarelli » di Campobasso,

Lenti prof Pietro, docente in patologia medica presso l'Università di Bari,
Sedati dott. Giuseppe, medico condotto.
Segretario:
Camporota dott Aldo, consigliere di 2ª classe
La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e avrà la sua sede in Campobasso
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Campobasso, addì 7 agosto 1958

Il prefetto: SABINO

(4462)

PREFETTURA DI PESCARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Pescara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il proprio decreto in data 18 novembre 1957, numero 22652, col quale veniva indetto un pubblico concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Pescara,
Visto l'art 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, modificato dall'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,
Visto l'art 8 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281, modificato dall art 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 5 del regolamento stesso,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Pescara è costituita come appresso:
Presidente
Serena dott Raffaele, vice prefetto vicario
Componenti
Vendramini prof dott Renzo, docente in igiene;
Patrassi prof dott Gino, docente in patologia medica;
Franco dott Pasquale, medico provinciale capo;
Cancrini dott Bernardo, ufficiale sanitario di Teramo.
Segretario:
Castiglione dott Giovanni, ff direttore di sezione della Amministrazione civile dell'interno
La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Padova
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura

Pescara, addì 13 agosto 1958

Il prefetto: GERLINI

(4541)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n 14069 del 4 giugno 1957, con il quale è stato indetto, fra l'altro, il concorso pubblico a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siracusa alla data del 30 novembre 1956,
Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso medesimo,
Viste le segnalazioni dei Comuni interessati di Siracusa e di Noto e dell'Ordine dei veterinari della provincia di Siracusa;
Visti l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, modificato dall'art 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854, e gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siracusa alla data del 30 novembre 1956 è costituita come segue:
Presidente:
Sansonetti dott Giuseppe, vice prefetto.
Componenti:
Bongiardo dott Antonino, veterinario provinciale;
Mirri prof Adelmo, docente in igiene e polizia veterinaria,
Romagnoli prof Aldo, docente in patologia speciale e clinica medica veterinaria,
Cannarella dott. Santo, veterinario condotto.
Segretario:
Galvano dott Vincenzo, consigliere di 2ª classe della prefettura di Siracusa
La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto ed avrà la sua sede in Siracusa.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Siracusa.

Siracusa, addì 9 agosto 1958

Il prefetto: ONETO

(4396)

PREFETTURA DI IMPERIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto n 10141 Div. III/1, in data 12 giugno 1957, con il quale è stato indetto il concorso per posti vacanti di ostetriche condotte nella Provincia al 30 novembre 1956,
Visti i verbali e gli atti rassegnati dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 10636 del 9 giugno 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 153, del 27 giugno 1958,
Vista la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee formulata dalla Commissione medesima;
Visto l'art 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1	Poli Giuseppina	punti 55,95	su 100
2	Pantani Ada	» 52,91	»
3	Semino Franca	» 52,58	»
4	Parodi Rosa	» 51,82	»
5	Daniel Maria	» 50,65	»
6	Giaccone Anna	» 50,57	»
7.	Porta Celestina	» 50,28	»
8	Massa Margherita	» 49,94	»
9	Sciortino Elvira	» 49,91	»
10	Racca Clara	» 49,83	»
11.	Safferi Simona	» 49,67	»
12	Massa Milena	» 49 64	»
13	Tallone Margherita	» 49,50	»
14	Poggi Angela	» 49,17	»
15	Pirola Teresina	» 48,91	»
16	Camoirano Maria	» 48,62	»
17.	Ravinale Maria	» 48,48	»
18.	Guaglio Madalena	» 48,17	»
19	Ferrari Alessandra	» 47,99	»

20. Bergadano Anna . . . . . . punti 47,26 su 100
21. Coscia Cesarina . . . . » 47,26 »
22. Schenone Alba Chiara . . . . » 46,43 »
23. Tolosano Antonietta . . . » 45,30 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 6 agosto 1958

Il prefetto. PASSANNANTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, relativo all'approvazione della graduatoria delle idonee ai posti di ostetriche condotte vacanti nella provincia di Imperia al 30 novembre 1956, bandito con decreto prefettizio n. 10141 Div. III/1, in data 12 giugno 1957;
Viste le preferenze espresse dalle concorrenti;
Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria delle idonee di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici nel concorso per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Poli Giuseppina: condotta ostetrica di Bordighera;
2) Pantani Ada: condotta ostetrica di Taggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 6 agosto 1958

Il prefetto: PASSANNANTI

(4422)

PREFETTURA DI MILANO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nel comune di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 1369 e 1370, Div. 3-1 del 22 febbraio 1958, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono stati assegnati i posti ai sanitari vincitori del concorso per titoli ed esami a tre posti di medico condotto vacanti presso il comune di Milano al 30 novembre 1956,
Considerato che, a seguito di rinuncia dei concorrenti regolarmente interpellati a norma di legge, è rimasto vacante e disponibile un posto di medico condotto presso il comune di Milano;
Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione del posto predetto, al sanitario che segue nella graduatoria i concorrenti rinunciatari, il quale, interpellato a norma di legge, ha fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione,
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott Piero Malvica è nominato medico condotto di una delle ripartizioni mediche del comune di Milano
Il sindaco del comune di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 4 agosto 1958

Il prefetto: LIUTI

(4380)

PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 31 dicembre 1957, con cui venne bandito pubblico concorso per esami e titoli a posti di ufficiale sanitario vacanti in Provincia;
Visto il processo dei lavori della Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto pari numero del 2 aprile 1958;
Visto l'art. 23 e seguenti del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 12 marzo 1935, n. 281;
Visti gli artt. 33 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso sopraindicato:

1. Ferraroni Luciano . . . . . . punti 154,515
2. Cosma Eli . . . . » 141,775
3. Isaia Giuseppe . . . . » 137,600
4. Di Nardo Rocco . . . . » 135,175
5. Del Vecchio Salvatore . . . . . . » 134,850
6 Beatrice Lorenzo . . . . » 114,500

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura-sede e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 29 luglio 1958

Il prefetto. SPASIANO

(4337)

PREFETTURA DI TREVISO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio precedente decreto in data 3 luglio 1958, n. 26714 - San., con il quale è stata approvata la graduatoria per il concorso a posti di medico condotto bandito con decreti prefettizi 12 dicembre 1956, n. 45555 - San., e 21 marzo 1957, n. 10756 - San. per condotte mediche vacanti al 30 novembre 1956;
Visto il proprio decreto in data 3 luglio 1958, n. 26715 - San , con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche messe a concorso,
Considerato che a seguito della rinuncia da parte del sanitario assegnato alla condotta medica di Volpago del Montello (2° reparto) è rimasta vacante la sede stessa;
Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione della predetta condotta medica secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vernier Vito è assegnato alla condotta medica (2° reparto) del comune di Volpago del Montello.
Il sindaco del Comune predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Treviso, addì 7 agosto 1958

Il prefetto: CASTELLUCCI

(4443)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C